



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5943

SEDUTA DEL 30/03/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Debora Massari

Oggetto:

APPROVAZIONE DEI CRITERI DEL BANDO "VOUCHER DI ACCELERAZIONE"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paola Negroni

Il Dirigente Simona Martino

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 15 gennaio 2018, n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione”;

RICHIAMATI

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con DCR 20 giugno 2023, n. XII/42, in particolare laddove promuove la sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori attraverso la realizzazione di progettualità orientate a sostenere: l'attrattività del territorio e l'economia locale, mediante interventi in grado di innescare meccanismi di crescita attraverso la valorizzazione del capitale umano e dei prodotti locali;
- la DGR 31 luglio 2019, n. XI/1993 che nel promuovere misure a contrasto della delocalizzazione di insediamenti e attività economiche, esclude dall'ambito di applicazione le misure agevolative erogate in forma di contributo al funzionamento;

VISTO il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”, limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e con le competenze regionali.”, come previsto dal combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 1;

RICHIAMATA, inoltre, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR), approvata con la DGR 30 ottobre 2025, n. XII/5236, la quale evidenzia come l'azione del triennio 2026-2028 sarà volta a promuovere progettualità strategiche di filiera ed ecosistema con il coinvolgimento dei territori e in stretto raccordo con i diversi attori dello sviluppo economico, nonché a sostenere - tramite incentivi economici e l'offerta di servizi - la nuova imprenditorialità, anche nell'ambito di percorsi di accelerazione delle start up più innovative e di co-innovazione tra start up e corporate;

RICHIAMATO il “Protocollo d'intesa per una strategia coordinata di transizione verso una filiera tessile e moda più sostenibile e circolare” (DGR n. XII/5438/2025) sottoscritto con le più rappresentative associazioni di settore, per il rafforzamento della competitività delle imprese tessili e della moda che non può prescindere da una politica industriale che supporta la formazione e l'aggiornamento dei processi e delle tecnologie, di cui la presente iniziativa è un esempio di attuazione;

RICHIAMATA la D.G.R. XII/689 del 17/07/2023 di approvazione dei criteri del “Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design” che ha avviato un'attività sperimentale per l'individuazione di una rete regionale di acceleratori



Regione Lombardia

LA GIUNTA

d'impresa per la crescita competitiva delle imprese lombarde del Made in Italy e la valorizzazione di un patrimonio di conoscenze ed esperienze, di incentivo all'attrattività del territorio anche in chiave turistica;

RILEVATO che:

- si chiuderanno entro il 2026 i percorsi di accelerazione della II edizione del Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design e il momento impone una valutazione sull'opportunità di dare continuità ad una fase sperimentale che si chiude positivamente, anche allargando il perimetro dei soggetti potenzialmente interessati;
- i percorsi di accelerazione attivati in favore delle PMI della moda e del design hanno raccolto il consenso della rete di soggetti interessati così come delle associazioni di categoria che auspicano una replica dell'iniziativa, così come testimoniato nei diversi momenti di confronto, in ultimo in occasione del tavolo del turismo del 20 gennaio 2026;
- l'ente regionale intende continuare ad attivare strumenti in grado di creare sinergie a livello territoriale, che amplificano l'attrattività locale e promuovono l'identità lombarda e la sostenibilità del sistema delle imprese, con azioni volte a coniugare sviluppo economico, innovazione e contaminazione tra imprese di valore;

RICHIAMATA la D.G.R. del 9 febbraio 2026, n. XII/5733 di approvazione dei criteri per “Il riconoscimento degli incubatori e degli acceleratori d'impresa per la moda e il design e iscrizione all'elenco regionale”;

VALUTATO, pertanto, di continuare a sostenere le PMI lombarde che decidono di investire in un percorso di accelerazione d'impresa professionalizzante che possa aiutarle nelle sfide specifiche del proprio stadio di sviluppo, finanziando la fruizione di percorsi specifici in ambito moda e design, offerti dagli incubatori e acceleratori presenti nel già citato elenco, anche nell'affrontare una più efficace transizione green e digitale;

RITENUTO in coerenza con i documenti strategici e programmatici sopra richiamati, di stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione del contributo alle PMI;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare l'Allegato A “Bando Voucher d'accelerazione - Criteri e modalità per l'assegnazione del contributo” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda l'adozione di tutti gli atti attuativi e amministrativi conseguenti;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

DATO ATTO che la concessione dei contributi della presente misura agevolativa non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

RITENUTO che le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non mantengono, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

VALUTATO di non riservare la quota del 25% delle risorse a favore di imprese di dimensione micro e/o piccole, prevista dall'art. 8 comma 5 del D. Lgs 27 novembre 2025, n. 184 e s.m.i., in quanto ritenuta non congrua sia per l'esiguità delle risorse stanziata che per la modalità istruttoria a sportello valutativo e in considerazione del fatto che tali categorie risultano, comunque, ampiamente rappresentate in bandi simili attuati dalla Direzione;

CONSIDERATO che, non esiste ad oggi una banca dati interrogabile al fine della verifica del requisito di cui all' articolo 9 comma 1 lettera b) del D.Lgs n. 184/2025 "Codice degli incentivi";

DATO ATTO che l'impresa richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che:

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- attesti di non essere imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

DATO ATTO che è ammesso il cumulo con altri aiuti sia sullo stesso progetto e stesse spese ammissibili sia su altri aiuti di Stato, fatto salvo il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;

DATO ATTO che, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari ad € 270.000,00 trova copertura sull'annualità 2027 a valere sul capitolo 14517, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO di riservarsi la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

STABILITO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sui siti istituzionali – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013 www.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A “Bando Voucher d'accelerazione - Criteri e modalità per l'assegnazione del contributo” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari ad € 270.000,00 trova copertura sull'annualità 2027 a valere sul capitolo 14517, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
3. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
4. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda l'adozione di tutti gli atti attuativi e amministrativi conseguenti;
5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sui siti istituzionali – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013 www.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.